



EPPI

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

3/2025



ASSEGNO SOCIALE 2025

(revisione aprile 2025)

INDICE

1. PREMESSA	3
2. L'ASSEGNO SOCIALE	3
3. LIMITI REDDITUALI ED IMPORTI 2025.....	4
4. AGEVOLAZIONI PER I PENSIONATI EPPI	5
5. CARATTERISTICHE DELL'ASSEGNO SOCIALE	6
6. RIDUZIONI E MAGGIORAZIONI DELL'ASSEGNO	6
7. COME PRESENTARE LA DOMANDA E RECAPITI INPS	6

1. PREMESSA

L'art. 3 comma 6 della legge 335/95 introduce la disciplina dell'assegno sociale, che opera in sostituzione delle precedenti disposizioni riguardanti la pensione sociale.

Assegno sociale sostituisce pensione sociale

E' importante considerare che l'assegno sociale è istituito diverso dall'integrazione al minimo. Quest'ultima, infatti, è una misura che si traduce nel riconoscimento di un'ulteriore somma che l'INPS versa in favore dei pensionati che percepiscono pensioni di modesta entità (per il caso di pensionato non coniugato pari per il 2025 a 7.844,20 euro).

Assegno sociale e integrazione al minimo presentano differenze anche per le condizioni di accesso (ad esempio diversi requisiti reddituali ma anche perché per la richiesta dell'assegno sociale non rileva lo status di pensionato).

Infine l'integrazione al minimo non può essere riconosciuta in favore dei percettori di pensioni in esclusivo regime contributivo, quindi i pensionati EPPI non hanno i requisiti per poter richiedere tale misura (legge 335/1995 art. 1 comma 16 "Alle pensioni liquidate esclusivamente con il sistema contributivo non si applicano le disposizioni sull'integrazione al minimo").

Assegno sociale ≠ integrazione al minimo

2. L'ASSEGNO SOCIALE

L'assegno sociale è una prestazione economica di natura assistenziale erogata dall'INPS in favore delle persone più bisognose.

Requisiti per poter richiedere l'assegno sociale:

- 67 anni di età;
- stato di bisogno economico determinato da limiti reddituali;
- cittadinanza italiana e situazioni equiparate;
- residenza effettiva in Italia;
- requisito dei dieci anni di soggiorno legale e continuativo in Italia (dal 1° gennaio 2009).

Per il 2025, come indicato nella circolare INPS n. 23 di gennaio 2025, l'importo dell'assegno sociale è maggiorato dello 0,8% rispetto al 2024:

- Importo 2024: 534,41 euro mensili (6.947,33 euro annui)
- Importo 2025 (2024 + 0,8%): 538,69 euro mensili (7.002,97 euro annui)

3. LIMITI REDDITUALI ED IMPORTI 2025

	Soggetto non coniugato	Soggetto coniugato
Limite reddituale 2025	7.002,97	14.005,94
Importo assegno	In caso di reddito zero: 7.002,97 euro	
	Nel caso in cui l'avente diritto produca reddito, l'importo è ridotto fino alla sua concorrenza (esempio: reddito prodotto 3.000 euro, l'importo dell'assegno sarà pari a $7.002,97 - 3.000 = 4.002,97$ cioè 307,92 euro mensili)	Nel caso in cui i redditi prodotti dal soggetto e dal coniuge siano inferiori al limite reddituale, l'importo riconosciuto viene ridotto fino alla sua concorrenza (esempio: reddito familiare 10.000 euro, l'importo dell'assegno sarà pari a $14.005,94 - 10.000 = 4.005,94$ cioè 308,14 euro mensili)

Importi che concorrono all'individuazione dei requisiti reddituali	Importi che NON concorrono all'individuazione dei requisiti reddituali
• Redditi assoggettabili all'IRPEF, al netto dell'imposizione fiscale e contributiva i redditi esenti da imposta (quindi anche le pensioni dell'EPPI); • redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (vincite derivanti dalla sorte, da giochi di abilità, da concorsi a premi, corrisposte dallo Stato, da persone giuridiche pubbliche e private); • redditi soggetti a imposta sostitutiva come interessi postali e bancari, interessi dei CCT e di ogni altro titolo di stato, interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari, emessi da banche e Società per Azioni, ecc.; • redditi di terreni e fabbricati; • pensioni di guerra; • rendite vitalizie erogate dall'INAIL; • pensioni dirette erogate da Stati esteri; • pensioni e gli assegni erogati agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordi; • assegni alimentari corrisposti a norma del codice civile.	• Trattamenti di fine rapporto (TFR) e le anticipazioni sui trattamenti stessi; • reddito della casa di abitazione; • competenze arretrate soggette a tassazione separata; • indennità di accompagnamento per invalidi civili, ciechi civili e le indennità di comunicazione per i sordi; • assegno vitalizio erogato agli ex combattenti della guerra 1915-1918.

4. AGEVOLAZIONI PER I PENSIONATI EPPI

I percettori di trattamenti pensionistici calcolati con metodo contributivo puro, pertanto tutti i pensionati esclusivi EPPI, possono godere di un vantaggio nella metodologia del calcolo dell'assegno sociale. Infatti, in questo caso, per la determinazione dei redditi che riducono l'importo dell'assegno, gli importi di pensione andranno considerati non nella loro interezza, ma ridotti di $1/3$, purché non oltre $1/3$ dell'assegno sociale.

- Esempio 1: Pensionato non coniugato percettore di una pensione EPPI pari a 3.000 euro annui. L'assegno che gli potrebbe essere riconosciuto sarà pari a $7.002,97 - 3.000 (2/3) = 5.002,97$ euro annui (349 euro mensili).
- Esempio 2: Pensionato coniugato percettore di una pensione EPPI pari a 12.000 euro annui. In questo caso la riduzione di $1/3$ sarebbe pari ad euro 4.000, tuttavia maggiore rispetto ad $1/3$ dell'assegno sociale, quindi l'importo verrà ridotto di $1/3$ dell'assegno sociale cioè $7.002,97/3 = 2.334,32$. Ne deriva che l'importo dell'assegno sociale sarà pari a $14.005,94 - 9.665,68$ (differenza tra reddito e riduzione) = 4.340,26 euro annui (333,86 euro mensili).

L'assegno sociale non è soggetto alle trattenute IRPEF.

5. CARATTERISTICHE DELL'ASSEGNO SOCIALE

L'assegno è erogato con carattere di provvisorietà poiché il reddito da dichiarare per la sua richiesta è quello dell'anno in cui viene formulata la domanda. Tuttavia, poiché non è possibile dichiarare in anticipo l'entità del reddito prodotto nell'anno, il richiedente andrà ad indicare in via presuntiva il reddito dell'anno precedente.

Secondo tale meccanismo, a seguito della dichiarazione reddituale certificata dal percettore, l'anno successivo l'INPS provvederà al conguaglio degli importi erogati.

Il diritto all'erogazione dell'assegno sociale può venir meno nel caso di perdita dei requisiti previsti dalla legge. Possono infatti verificarsi variazioni della situazione reddituale che devono essere comunicate ogni anno all'INPS tramite l'invio del "modello RED".

Con Messaggio 3239/2017 l'INPS chiarisce che l'assegno viene sospeso se il titolare soggiorna all'estero per più di 29 giorni. Dopo un anno dalla sospensione, la prestazione è revocata.

6. RIDUZIONI E MAGGIORAZIONI DELL'ASSEGNO

Sempre la Legge 335/95 prevede riduzioni dell'assegno qualora il soggetto sia ricoverato in un istituto con rette a carico dello Stato o di Enti pubblici, mentre la Legge 388/2000 prevede maggiorazioni dell'assegno sociale al compimento di 70 anni (+12,92 euro mensili) o 75 anni (+20,66 euro mensili). Le maggiorazioni possono realizzarsi anche prima del compimento delle predette età qualora il soggetto abbia versato contribuzione che non ha dato luogo a trattamento pensionistico con la seguente progressione: ogni 5 anni di contribuzione versata è richiesto un anno in meno da compiere. Chi ha quindi 5 anni di contributi, quindi, potrà ricevere la maggiorazione a 69 anni, mentre a chi ne ha 10 saranno necessari 68 anni e così via.

La maggiorazione non è assoggettata a rivalutazione ed è riconosciuta d'ufficio e decorre dal mese successivo al perfezionamento dei requisiti previsti dalla normativa.

7. COME PRESENTARE LA DOMANDA E RECAPITI INPS

La domanda per l'assegno sociale deve essere presentata:

- online all'INPS attraverso il servizio dedicato accedendo all'area riservata nella sezione "Servizi per il cittadino" tramite SPID, carta di identità elettronica (CIE) o Carta nazionale dei servizi (CNS).
- oppure recandosi presso enti di patronato o intermediari INPS.

Per qualsiasi informazione, l'utente può mettersi in contatto con l'INPS:

- telefonicamente ai numeri 803.164 e 06.164.164;
- accedendo tramite SPID/CIE/CNS e richiedere informazioni tramite lo strumento "INPS risponde" (compilando il form presente sul sito);
- accedendo tramite SPID/CIE/CNS e prenotare un appuntamento presso una sede territoriale INPS.